

Relazione al bilancio di previsione 2019

Per il secondo anno consecutivo sottoponiamo al Consiglio il Bilancio di Previsione prima del 31 dicembre. La possibilità di riportarne i tempi di approvazione entro una tempistica più vicina alle scadenze ordinarie, come ci siamo più volte detti, rientrava fin dall'inizio del mandato tra i nostri obiettivi. Dopo l'esperienza dell'anno scorso, la riproponiamo convintamente.

Se è vero che questa strada ci costringe a un bilancio inevitabilmente meno preciso e più soggetto al ricorso alle variazioni, è altrettanto vero che ci consente di renderlo più trasparente e ci aiuta ad analizzare periodicamente la tenuta del nostro triennale in quella che è la sua struttura fondamentale. Questa scelta, dà quindi alla politica uno strumento più chiaro su cui confrontarsi. Contemporaneamente consente alla struttura amministrativa di evitare l'esercizio provvisorio e di lavorare quindi in maniera più efficace e funzionale fin dal primo gennaio.

Quest'anno c'è poi una ragione in più per approvare rapidamente il documento di bilancio. Il 2019 sarà infatti l'anno elettorale. Ci sembra quindi a maggior ragione importante da un lato agevolare la struttura amministrativa, inevitabilmente rallentata da aprile a settembre, dall'altro, consegnare all'amministrazione entrante, di qualsiasi colore essa sia, una situazione ordinata rispetto sia al preventivo che al consuntivo, sul quale ci concentreremo da gennaio e che allo stesso modo cercheremo di approvare in tempi rapidi.

La possibilità di riproporre il bilancio di previsione entro il 31 dicembre è peraltro legata alla stabilità complessiva dei nostri conti riconfermata complessivamente anche nel corso del 2018. La struttura generale del preventivo ricalca quindi quella degli ultimi anni, a partire dagli equilibri generali. Ciò risulta evidente rispetto alle entrate e spese correnti, mentre le spese di investimento presentano una marcata differenza che spiegheremo tra poco.

Bilancio di previsione 2019

Equilibrio generale				
	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Differenza
Titolo I - entrate	€ 18.993.522	€ 18.811.221	€ 19.183.736	€ 372.515
Titolo II - entrate	€ 928.746	€ 1.015.529	€ 1.112.657	€ 97.128
Titolo III - entrate	€ 4.772.057	€ 4.383.445	€ 4.357.892	-€ 25.553
Totale entrate corrente	€ 24.694.325	€ 24.210.195	€ 24.654.285	€ 444.090
Titolo IV - entrate	€ 442.000	€ 711.000	€ 14.615.098	€ 13.904.098
Titolo V - entrate	€ 102.000	€ 102.000	€ 500.000	€ 398.000
Titolo VI - entrate	€ 600.000	€ 0	€ 450.000	€ 450.000
Totale entrate capitale	€ 1.144.000	€ 813.000	€ 15.565.098	€ 14.752.098
Totale entrate	€ 25.838.325	€ 25.023.195	€ 40.219.383	€ 15.196.188
Ripiano disavanzo	€ 53.032	€ 0	€ 0	€ 0
Titolo I - spese	€ 23.735.673	€ 23.387.939	23774067,38	€ 386.128
Titolo IV - spese	€ 959.676	€ 951.876	917081	-€ 34.795
Totale spese corrente	€ 24.748.381	€ 24.339.815	€ 24.691.148	€ 351.333
Titolo II - spese	€ 987.944	€ 581.380	15028234,26	€ 14.446.854
Titolo III - spese	€ 102.000	€ 102.000	500000	€ 398.000
Totale spese capitale	€ 1.089.944	€ 683.380	€ 15.528.234	€ 14.844.854
Totale spese	€ 25.838.325	€ 25.023.195	€ 40.219.383	€ 15.196.188

Il quadro delle entrate

In questo quadro di complessiva stabilità registriamo alcune minori entrate. Cala ulteriormente il gettito IMU, rispetto al quale consolidiamo qui la diminuzione maturata nel corso del 2018 di 48.000 euro. La ragione è la medesima che l'anno scorso determinò il calo ben più significativo di 200.000 euro. Si tratta del crescente ricorso all'uso dei contratti a canone concordato. Ne abbiamo parlato più volte nelle scorse sessioni di bilancio e, per questo, non vi ritorno sopra. Il tema va comunque sottolineato. L'ufficio tributi stima in una cifra tra i 600.000 e gli 800.000 euro la quota di gettito destinata a tali agevolazioni. In questo senso in assenza di una revisione dei criteri che riportino più vicini alla ratio originaria della norma, la questione di un'eventuale rimodulazione delle aliquote (qualora venissero sbloccate) si imporrà come centrale alla prossima amministrazione.

Bilancio di previsione 2019

Tra le minori entrate la più significativa almeno numericamente è poi il mancato contributo da parte del CSP per il ristoro di spese sociali. Le incertezze che in questi mesi sono venute a pesare sul mondo dell'assistenza hanno spinto i Sindaci a non chiedere la retrocessione dell'avanzo al CSP per il 2018. Va tuttavia sottolineato come l'assestamento appena votato dal Consorzio abbia di fatto riproposto i numeri dell'anno scorso, segnando comunque un punto rassicurante in questo panorama.

Significativo infine il valore degli Oneri di Urbanizzazione, appostati a preventivo per 150.000 euro. Il dato ritorna su livelli in linea con quelli degli ultimi anni, registrando un calo rispetto al volume eccezionale del 2018, quando potemmo iscrivere 550.000 euro grazie all'operazione del Retail Park che andava in scadenza a gennaio. Il calo, sebbene non preoccupante, ha comunque determinato un impatto sulle spese per investimento, e causato una scopertura anche sulle partite correnti per circa 90.000 euro. La quota di Oneri a sostegno delle manutenzioni nel 2018 era infatti pari a circa 240.000.

Di segno positivo, infine, i contributi statali rispetto ai quali consolidiamo i valori stabilizzati negli ultimi anni, con un incremento rispetto alla partenza 2018 di circa 300.000 euro.

Principali voci di entrata			
Descrizione	Previsione 2018	Previsione 2019	
IMU	7.150.299,54 €	7.102.299,54 €	- 48.000,00 €
TARI	5.320.388,50 €	5.696.321,42 €	375.932,92 €
IRPEF	2.800.000,00 €	2.800.000,00 €	- €
Contributi statali	2.370.339,65 €	2.668.398,68 €	298.059,03 €
Contributi discariche cittadine	550.000,00 €	500.000,00 €	- 50.000,00 €
Oneri di urbanizzazione	550.000,00 €	150.124,00 €	- 399.876,00 €
Mensa	477.000,00 €	477.000,00 €	- €
Contravvenzioni	467.000,00 €	472.516,69 €	5.516,69 €
Utile Acos	420.000,00 €	420.000,00 €	- €
Imposta pubblicità	261.000,00 €	261.000,00 €	- €
Locazioni	254.080,00 €	254.080,00 €	- €
Canone Acos	220.796,33 €	220.796,33 €	- €
TOSAP	216.000,00 €	216.000,00 €	- €
Contributi CONAI	190.000,00 €	190.000,00 €	- €
Contributi CSP	114.500,00 €	- €	- 114.500,00 €
Asili nido	107.000,00 €	107.000,00 €	- €

Il quadro della spesa

Anche il lato della spesa rimane sostanzialmente stabile. Tra le maggiori spese prevediamo quella riguardante le elezioni del 26 maggio. Appostiamo complessivamente 80.000 euro in più destinati a coprire i due turni delle elezioni comunali che sono interamente a carico dell'amministrazione. Europee e regionali, per cui pure prevediamo la spesa, sono invece rimborsate dallo Stato e dalla Regione.

In aumento anche le spese per il personale, rispetto alle quali continua la politica espansiva che abbiamo cominciato nel 2017. Per il 2019 prevediamo un incremento di circa 70.000 per una spesa complessiva che, dopo tre anni, ritorna a sfiorare i 7 milioni. Gli stanziamenti ci consentiranno di finanziare il turnover delle eventuali mobilità e un'ulteriore piano assunzionale rispetto a quelli già adottati nel 2017 e 2018. Prevediamo nei prossimi mesi l'assunzione di due categorie D amministrativo – contabili, la copertura di due posti destinati alle categorie protette e di un ulteriore posto da vigile per il quale potremo attingere alla graduatoria appena formata.

Ma la voce più significativa in aumento sulle spese correnti riguarda il piano economico finanziario della tassa rifiuti. Come sapete in questi anni abbiamo cercato di lavorare attentamente per minimizzarne l'impatto negativo sul bilancio, riducendo al minimo i mancati incassi. Abbiamo innescato una tendenza positiva che speriamo si consolidi anche in questi ultimi due esercizi prima del passaggio a tariffa. Questi sforzi ci hanno consentito di interrompere la dinamica di aumento della tassa rifiuti e di congelare nella sostanza le aliquote dal 2015 a oggi. L'impianto si conferma complessivamente stabile anche per l'anno prossimo, nonostante un calo dei conferimenti in discarica (e del relativo contributo) che pure contabilizziamo.

Il 2019 vedrà però entrare a regime il nuovo sistema di spazzamento, partito in via sperimentale nel mese di settembre 2018. Il nuovo servizio prevede un sostanziale raddoppio dei passaggi in città e la presenza di sette operatori di quartiere, con un maggiore costo a regime di oltre 250.000 euro. Questi costi si scaricano inevitabilmente sulla TARI che prevedrà, a fronte del nuovo servizio, un incremento di circa 9 cent/metro. Siamo consapevoli di quanto delicato sia un aumento della Tari ad oggi, soprattutto alla vigilia dell'entrata in vigore del porta a porta. Prima di proporre al consiglio questa decisione, abbiamo meditato a fondo. Ci pareva tuttavia nostro dovere fare il possibile per migliorare la pulizia della Città, sacrificata in passato proprio per la tenuta complessiva del bilancio.

Significative riduzioni di spesa vengono invece dal calo dell'indebitamento e dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Cala la spesa per il rimborso dei mutui, proseguendo la tendenza di questi ultimi anni. Per il 2019, prevediamo una diminuzione complessiva di circa

Bilancio di previsione 2019

60.000 euro, nonostante la previsione di un nuovo mutuo per impianti sportivi che vedremo tra poco. Per il secondo anno consecutivo riduciamo poi il FCDE che passa da 1.650.000 appostati a preventivo 2018 agli attuali 1.360.000. Non si tratta di un cambio di strategia. Al contrario, come gli anni scorsi, continuiamo a sovrastimare prudenzialmente gli accantonamenti di entrate particolarmente sensibili (su tutti le multe e la TARI). Migliora tuttavia la nostra capacità complessiva di incasso e si riducono in particolare gli incassi a residuo, rispettando una dinamica insita nell'entrata a regime del 118, consentendoci un complessivo livello inferiore di accantonamento.

Principali voci di spesa			
Descrizione	Previsione 2018	Previsione 2019	
Spese di personale	6.928.529 €	6.996.454 €	67.925 €
Raccolta rifiuti	3.401.000 €	3.789.908 €	388.908 €
Smaltimento rifiuti	1.500.000 €	1.520.000 €	20.000 €
FCDE	1.656.509 €	1.365.161 €	- 291.348 €
Gestione Calore	1.340.000 €	1.340.000 €	- €
Spese per indebitamento	1.372.028 €	1.315.842 €	- 56.186 €
Mensa	850.000 €	850.000 €	- €
Illuminazione pubblica	750.000 €	750.000 €	- €
Utenze e pulizie	615.000 €	615.000 €	- €
CSP	458.082 €	458.082 €	- €
Trasporto urbano	300.000 €	300.000 €	- €
Asili nido	250.000 €	250.000 €	- €
Assistenza scolastica	225.000 €	225.000 €	- €
Franchige assicurative	223.000 €	223.000 €	- €
Impianti sportivi	190.500 €	190.500 €	- €
Interventi a favore dei portatori di Handicap	163.500 €	183.500 €	20.000 €
Sostegno alla locazione	132.000 €	132.000 €	- €
Aggi riscossione tributi minori	175.000 €	125.850 €	- 49.150 €
Fondo di riserva	120.595 €	120.595 €	- €
Attività socio assistenziali	117.000 €	117.000 €	- €

Gli investimenti

Meritano infine attenzione le spese di investimento. Come già negli anni scorsi, rinviando la parte più significativa delle spese discrezionali e in particolare degli investimenti alle manovre successive al consuntivo. La cifra complessiva di oltre 15 milioni di euro, registrata a preventivo, è in gran parte dettata dalla necessità di tenere a bilancio alcuni progetti di grande entità, per cui abbiamo chiesto finanziamenti durante il 2018. Si tratta quindi di spese messe a bilancio, ma ancora incerte.

In questo preventivo registriamo tuttavia due spese importanti sia sotto il profilo dell'importo sia per l'importanza che rivestono per la nostra comunità, che si presentano già immediatamente operative, a fronte di entrate certe. Il riferimento va prima di tutto al 1.000.000 di euro frutto del protocollo d'intesa con RFI recentemente votato dal Consiglio Comunale. Come già annunciato, tali risorse verranno investite per un ripristino straordinario della viabilità al Basso Pieve, alla Merella e alla Barbellotta. Come accennato sopra, poi, anche grazie agli spazi sulle partite correnti liberati dal calo dell'indebitamento, prevediamo l'accensione di un nuovo mutuo con il Credito Sportivo per 450.000 euro. Il mutuo sarà destinato al rifacimento completo della pista di atletica per la quale abbiamo già approntato un progetto definitivo.

Considerazioni finali

Avremo modo in sede di consuntivo di trarre un bilancio più compiuto su questi anni di amministrazione. Discutendo quest'ultimo bilancio preventivo voglio tuttavia anticipare alcune considerazioni che emergono se confrontiamo la nostra situazione attuale con il Bilancio di Previsione 2015, il primo di questo mandato amministrativo.

La distanza da allora emerge innanzitutto se confrontiamo i tempi di approvazione. Allora portammo il Preventivo a luglio, oggi a dicembre dell'anno prima, ovvero con 7 mesi di anticipo. Su questo ho già detto molto in apertura della relazione. Qui mi limito a sottolineare come la riduzione di questi tempi, avvenuta peraltro in concomitanza con l'introduzione del nuovo modello di bilancio, abbia comportato uno sforzo organizzativo per tutta l'amministrazione e come, ancora oggi, rappresenti uno stimolo per tutti gli uffici (non solo per la ragioneria) a impostare un corretto lavoro programmatico.

Ma le differenze riguardano anche il merito del bilancio. Il 2015 fu infatti ancora un anno di tagli ai trasferimenti e di forti imposizioni nei saldi di finanza pubblica. Dopo quattro esercizi godiamo finalmente di stabilità nel quadro normativo e nei flussi dei trasferimenti, abbiamo

Bilancio di previsione 2019

recuperato capacità di investire e di assumere, risanando completamente il debito pregresso. Certo permangono problemi e situazioni di potenziale debolezza, ma grazie al contesto generale di risanamento dei conti pubblici nazionali e al lavoro serio degli uffici comunali possiamo consegnare al cambio di amministrazione una situazione ordinata, trasparente e capace di restituire agibilità politica alle forze che avranno la responsabilità dell'amministrazione.